



11 luglio 2014.
Convegno Commemorazioni
di pace: i profughi serbi
e i prigionieri austroungarici
nell'isola dell'Asinara.
Prof. Petar Škundrić - Advisor of the
First Deputy Prime Minister
Republic Of Serbia Government
con il Sindaco Antonio Diana.

Novembre 2013.
Visita a Stintino
di S.E. Ambasciatrice Serba
a Roma Ana Hrustanovic.



24 aprile 2015.
Visita a Stintino
di S.E. l'Ambasciatore di Ungheria
in Italia.



25 settembre 2015.
Convegno "Commemorazioni
di pace: i profughi e i prigionieri
sull'isola dell'Asinara".
Aula Consigliare
Comune di Stintino.





25 settembre 2015.
Sintino (SS) ricorda i "Profughi dell'Asinara" con il Sottosegretario alla Difesa, On. Domenico Rossi e il Gen. di Divisione Giovanni Domenico Pintus Comandante della Regione Militare Autonoma Sardegna, Esercito italiano.



25 settembre 2015.
Commemorazione dei Prigionieri della Prima Guerra Mondiale. Deposizione di una corona di alloro presso l'Ossario, Isola dell'Asinara.



25 settembre 2015.
Cerimonia di Commemorazione
dei Prigionieri della Prima Guerra
Mondiale sull'Isola dell'Asinara,
Ossario.

25 settembre 2015.
Convegno "Commemorazioni
di pace: i profughi e i prigionieri
sull'isola dell'Asinara",
On. Franco Marini.





25 settembre 2015.
Convegno "Commemorazioni
di pace: i profughi e i prigionieri
sull'isola dell'Asinara",
Sottosegretario alla Difesa
Domenico Rossi.

17 maggio 2016.
Visita del Presidente
della Repubblica Ungherese
János Áder.
Museo della Tonnara,
Sindaci della Rete Metropolitana
del Nord Sardegna.



17 maggio 2016.
Visita del Presidente
della Repubblica Ungherese
János Áder,
Museo della Tonnara.



17 maggio 2016.
Visita del Presidente
della Repubblica Ungherese,
a sinistra il Comandante della
Regione Militare Autonoma
Sardegna Gen. Div. Pintus , al centro
il Presidente János Áder e consorte,
a destra il Sottosegretario
alla Difesa Domenico Rossi.





17 maggio 2016.
Visita del Presidente
della Repubblica Ungherese.
A Sinistra il Sindaco di Stintino
Antonio Diana
a destra il Presidente János Áder.



29 gennaio 2018.
Il Sindaco di Stintino
incontra S.E. l'Ambasciatore
Slovacco Ján Šoth.

6 giugno 2018.
Visita a Stintino
di S.E. l'Ambasciatore Slovacco
Ján Šoň
con la partecipazione
di S.E. il Prefetto di Sassari,
il Sindaco di Sassari, il Sindaco di
Porto Torres e il Comandante
della Regione Militare Autonoma
Sardegna - Esercito italiano.



6 giugno 2018.
Visita a Stintino
di S.E. l'Ambasciatore Slovacco
Ján Šoň al Museo della Tonnara
di Stintino.





6 giugno 2018.
Cerimonia di Commemorazione
dei prigionieri della Prima Guerra
Mondiale presso l'Ossario
sull'Isola dell'Asinara.
Benedizione da parte di S.Ecc.
Rev.ma Mons. Saba Arcivescovo
Metropolita di Sassari.



6 giugno 2018. Cerimonia di deposizione di una corona d'alloro da parte di
S.E. l'Ambasciatore Slovacco in Italia.



Gianfranco Ganau. Presidente del
Consiglio della Regione Sardegna.

**Progetto bioarcheologico
Vita e morte dei prigionieri
Autro-Ungarici sull'Isola dell'Asinara
(1915-1916), coordinato
dal Prof. Rubino, basato
sulla genomica che utilizzando
tecniche di sequenziamento
di nuova generazione permette
di rilevare l'intero materiale genetico.
Ossario, Isola dell'Asinara.**



Asinara, serbi in visita all'Ossario

PORTO TORRES

I rappresentanti del governo serbo effettueranno questa mattina una visita sull'isola dell'Asinara, nello specifico all'Ossario e alla Stazione sanitaria, in previsione della sottoscrizione dell'accordo per la celebrazione del centenario della Prima guerra mondiale. Ad accompagnare la delegazione nell'altra metà del territorio di Porto Torres, saranno la delegata alle politiche dell'Asinara Gilda Usai, il direttore dell'Ente Parco Pierpaolo Congiati e il sindaco di Stintino Antonio Diana. Quella dell'Asinara è una storia lunga e tragica: gli italiani deportarono i prigionieri austro-ungarici con un ponte navale nel periodo che va da dicembre 1915 a metà gennaio 1916, dove morirono cinquemila prigionieri a causa del colera e degli stenti subiti per la lunga marcia. Nel corso del solo viaggio di trasferimento da Valona all'Asinara ne furono gettati a mare circa 1500, e a luglio del 1916 i prigionieri guariti, circa 16 mila, furono consegnati alla Francia. Tra i trattenuti i sud tirolesi di lingua tedesca e di lingua italiana, di cui si è trovata una esile traccia nel bollettino dei Richiamati edito nel periodo della guerra, e tra i sopravvissuti ci furono circa 300 prigionieri di nazionalità italiana (trentini e dalmati). I resti di migliaia di prigionieri riposano ora nell'Ossario del Parco nazionale dell'Asinara, suscitando grande emo-

zione nei visitatori dell'isola, e costituiscono un monito contro ogni forma di violenza e di guerra. (g.m.)

Stintino incontra la Slovacchia

Accordo per la commemorazione comune della prima guerra mondiale

STINTINO

C'è l'attenzione dell'ambasciatore slovacco Ján Soth per il progetto di commemorazione del centenario della Prima Guerra Mondiale. La conferma è arrivata nei giorni scorsi a Roma dove il sindaco di Stintino Antonio Diana ha partecipato alle celebrazioni per il ventunesimo anniversario della nascita della Repubblica Slovacca e dei rapporti diplomatici tra Bratislava e Roma.

L'iniziativa che vede capofila il Comune di Stintino, e la collaborazione del Comune di Porto Torres, del Parco nazionale dell'Asinara quindi l'Università di Sassari e di Belgrado, è stata

presentata al diplomatico slovacco che ha mostrato interesse per l'iniziativa culturale del Comune costiero.

Il coinvolgimento della Slovacchia nel progetto avviato già dal 2013 è visto anche in funzione del fatto che, proprio tra il 1914 e il 1918, furono numerosi i soldati slovacchi presenti sull'isola dell'Asinara, assieme ai circa 22 mila soldati dell'esercito austro-ungarico deportati come prigionieri.

Durante l'incontro, al quale era presente anche il segretario generale del ministero italiano degli Affari Esteri Elisabetta Belloni, è stata sottolineata l'importanza dei momenti storici comuni in entrambi i Paesi. Fu



Il sindaco Diana con l'ambasciatore Ján Soth

proprio l'Italia, cent'anni fa, a riconoscere ufficialmente la costituzione della Cecoslovacchia. Intanto c'è già l'accordo

di portare a Stintino, per la prossima estate, una mostra itinerante dall'alto valore storico sulla Prima Guerra Mondiale.

26 | **Provincia di Sassari**

Deportati all'Asinara, piano internazionale per non dimenticare

Delegazione serba a Stintino per avviare il programma Consigliere del primo ministro: «Mio nonno tra i prigionieri»

STINTINO

C'era anche il nome di Peter Skandrich, consigliere del primo ministro serbo, tra i profughi e prigionieri serbi deportati durante la Grande Guerra sull'isola dell'Asinara. Anche per questo, nei giorni scorsi Skandrich ha guidato la delegazione del governo di Belgrado arrivata a Stintino per mettere a punto i dettagli di un programma di progetto che tra settembre vedrà Stintino al centro delle celebrazioni per il centenario della prima guerra mondiale. L'iniziativa, promossa dall'amministrazione guidata dal sindaco Antonio Diana, ha trovato subito d'accordo il Comune di Porto Torres, il Parco nazionale dell'isola dell'Asinara, l'Università di Sassari e quella di Belgrado.



L'Ossario dell'Asinara in una foto d'epoca

grande perché si possa implementare il progetto. Skandrich ha anche fatto visita all'Ossario dove sono custoditi i resti dei soldati prigionieri morti nell'isola. Da parte sua, il sindaco Antonio Diana ha illustrato le linee del progetto nato a giugno scorso, dopo il convegno sull'amb-



Da sinistra Peter Skandrich, un interprete, il sindaco Antonio Diana, Pierpaolo Congiati e Gilda Cerretti

za e drammaticità vissute sull'isola dell'Asinara mettiamo di essere divulgate anche come ricordo e impegno per i giovani». Un concetto ribadito anche da Gilda Cerretti, consigliera comunale di Porto Torres con delega alle politiche attive per l'Asinara. L'isola quindi, ha aggiunto il direttore del Parco Pierpaolo Congiati, si presenta non soltanto come parco naturale, come area marina protetta e sito di interesse comunitario ma anche come cattedrale di una

storia drammatica, che non deve essere dimenticata. Lo studio e la ricerca storica potrà avviarsi dall'Università di Sassari che, con Susi Trova, delegata dal rettore Massimo, collaborerà con l'Università di Belgrado. Nel progetto è prevista la realizzazione di una cartografia di bioarcheologia volta a occupare le cause della morte dei prigionieri presenti nell'isola e a scoprirne le cause della morte.

Il progetto ha anche trovato accoglienza alla Presidenza del Consiglio dei ministri. Il sindaco Diana ha infatti incontrato il sottosegretario Giovanni Legnini, scrittore e presidente del Comitato per le celebrazioni del centenario, che ha accolto con entusiasmo l'iniziativa per la quale sono stati richiesti particolari finanziamenti.

